

Industria Consorzio di 16 aziende nazionali. L' imprenditore trentino Tamanini (Aldebra) eletto presidente

Informatica e sanità, nasce «health hub»

TRENTO — Si chiama Health Innovation Hub il Consorzio per l'innovazione in tema di sanità, nato con lo scopo di aggregare le migliori competenze locali e nazionali in un laboratorio di idee per l'innovazione dei servizi sanitari e sociali. Il Consorzio sarà guidato da Giordano Tamanini, eletto presidente per il primo esercizio. L'organismo nasce dopo alcuni mesi di attività avviata dalle associazioni imprenditoriali territoriali che hanno raccolto le sollecitazioni lanciate dalla Provincia nell'ambito del Piano Ict provinciale. Sedici sono le aziende approdate alla fase costituente dopo un confronto su strategie e strumenti ospitato da Informatica Trentina. Questo l'elenco delle aziende: Aldebra spa, Algorab srl, Ams srl, Bv Tech Ricerca srl, Cart Elettronica srl, Dedagroup spa, Edutech srl, Engineering Ingegneria Informatica spa, Gst srl (Gruppo Exprivia), Gpi spa, Informatica e Tecnologia srl, Jlb Books sas, Shared Service Center srl (Gruppo Telecom), Social It srl, Telecom spa, Trilogis srl. «Si tratta di un'iniziativa di sicuro valore aggiunto per tre ordini di motivi», sottolinea l'assessore all'industria Alessandro Olivi. «Innanzitutto perché è un consorzio nato da un'aggregazione composta da soggetti privati che si sono uniti come spontanea azione di sinergia fra singole espressioni imprenditoriali. In secondo luogo questa aggregazione punta sulla specializzazione e sulle competenze in grado di intercettare meglio la domanda pubblica proveniente dal settore Ict. Infine, questo soggetto composito, per l'elevata qualità delle imprese che ne fanno parte, si può candidare a partecipare ad appalti che servano ad intercettare beni e servizi provenienti dalla Provincia di Trento, anche per essere loro stessi promotori di prodotti di ricerca». Tamanini aggiunge: «Lavoreremo con una prospettiva di medio termine ad alto contenuto innovativo senza trascurare le ricadute positive di breve periodo che lo strumento consortile permette di generare. Siamo consapevoli che si tratta di una sfida molto impegnativa nella quale siamo accomunati da una forte motivazione al successo. È nostra volontà mantenere totale apertura a future collaborazioni».